Conto corrente con la posta

Anno 83° — Numero 206

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Mercoledì, 2 settembre 1942 - Anno XX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914



## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI



### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

# LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 18 maggio 1942-XX, n. 941.
**Sostituzione delle tabelle Q ed R annesse al R. decreto 29 maggio 1941-XIX, n. 489, concernente la riorganizzazione dei servizi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 29 maggio 1941-XIX, n. 489, concernente la riorganizzazione dei servizi e la revisione dei ruoli organici del personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;
Ritenuta l'opportunità di sostituire le tabelle *Q* ed *R* annesse al suddetto decreto, concernenti i ruoli transitori del personale civile forestale e del personale proveniente dall'ex regime austro-ungarico:
Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, modificata dalla legge 4 settembre 1940-XVIII, n. 1547;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Le tabelle *Q* ed *R*, concernenti i ruoli transitori del personale civile e forestale e del personale proveniente dall'ex regime austro-ungarico, annesse al R. decreto 29 maggio 1941-XIX, n. 489, sono sostituite dalle tabelle *Q* ed *R* allegate al presente decreto a decorrere dal 16 giugno 1941-XIX.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — PARESCHI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 27 agosto 1942-XX*
*Atti del Governo, registro 448, foglio 63.* — MANCINI

**Ruoli transitori (A)**

TABELLA *Q*.

PERSONALE CIVILE FORESTALE.

| Grado | | N. dei posti |
|---|---|---|
| | *Gruppo A.* | |
| 5° | Ispettori superiori | 1 |
| 6° | Ispettori capi | 3 (1) |
| 7° | Primi ispettori | 4 |
| 8° | Ispettori principali di 1ª classe | 6 |
| 9° | Ispettori principali di 2ª classe | 6 |
| 10° | Ispettori | 1 |
| | Totale | 21 |
| | *Gruppo B.* | |
| 9° | Primo aiutante | 1 (2) |
| | *Gruppo C.* | |
| 9° | Archivisti capi | 8 |
| 10° | Primi archivisti | 23 |
| 11° | Archivisti | 54 (3) |
| 12° | Applicati | 5 |
| | Totale | 90 |

(1) Oltre due in soprannumero da riassorbire con le prime successive vacanze.
(2) L'attuale titolare può conseguire la promozione al grado 8° (aiutante capo) dopo almeno dieci anni di effettivo servizio nel grado 9°.
(3) Salva l'osservanza delle vigenti disposizioni che consentono i soprannumeri.

TABELLA *R*.

PERSONALE CIVILE FOREST[illegible]
PROVENIENTE DALL'EX REGIME AUSTRO-UNGARICO.

| Grado | | N. dei posti |
|---|---|---|
| | *Gruppo A.* | |
| 7° | Primo ispettore | 1 |
| 8° | Ispettori principali di 1ª classe | 2 |
| 9° | Ispettori principali di 2ª classe | 1 |
| | Totale | 4 |
| | *Gruppo C.* | |
| 10° | Primo archivista | 1 (4) |

(4) L'attuale titolare può conseguire la promozione al grado 9° (archivista capo) dopo almeno sei anni di effettivo servizio nel grado 10°.

(*A*) Resta fermo il disposto dell'art. 5 comma 6° del R. decreto 22 febbraio 1937-XV, n. 327.

Visto d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

*Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste*
PARESCHI

*Il Ministro per le finanze*
DI REVEL

REGIO DECRETO 26 marzo 1942-XX, n. 942.

**Autorizzazione all'Istituto nazionale dei ciechi « Vittorio Emanuele II » di Firenze ad accettare un legato.**

N. 942. R. decreto 26 marzo 1942, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Istituto nazionale dei ciechi « Vittorio Emanuele II » di Firenze viene autorizzato ad accettare il legato di L. 4000, disposto in suo favore dalla fu signora Matilde Parenti ved. Callaini.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 13 agosto* 1942-XX

---

REGIO DECRETO 21 giugno 1942-XX, n. 943.

**Riconoscimento della personalità giuridica della Casa Salesiana di San Giovanni Bosco, denominata « Istituto Maria Ausiliatrice delle Salesiane di Don Bosco », con sede in Padova.**

N. 943. R. decreto 21 giugno 1942-XX, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa Salesiana di San Giovanni Bosco, denominata « Istituto Maria Ausiliatrice delle Salesiane di Don Bosco », con sede in Padova, Riviera S. Benedetto, n. 54.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 19 agosto* 1942-XX

---

REGIO DECRETO 21 giugno 1942-XX, n. 944.

**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Tommaso Apostolo, nel rione San Tommaso dei Calvi del comune di Bergamo.**

N. 944. R. decreto 21 giugno 1942-XX, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Bergamo in data 1° luglio 1941-XIX, relativo alla erezione della parrocchia di San Tommaso Apostolo, nel rione San Tommaso dei Calvi del comune di Bergamo.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 19 agosto* 1942-XX

---

REGIO DECRETO 27 giugno 1942-XX, n. 945.

**Autorizzazione all'Opera nazionale Figli degli aviatori ad accettare un lascito.**

N. 945. R. decreto 27 giugno 1942-XX, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'aeronautica, l'Opera nazionale Figli degli aviatori viene autorizzata ad accettare il lascito di L. 1000 disposto dal capitano pilota Biagio Volonteri con testamento olografo 3 gennaio 1930 a favore dell'Opera stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 17 agosto* 1942-XX

---

REGIO DECRETO 17 luglio 1942-XX.

**Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato delle navi traghetto « Aspromonte » e « Reggio ».**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 23 febbraio 1942-XX, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1942-XX, registro n. 3 Marina, foglio n. 429, relativo alla temporanea iscrizione nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi onerarie, della nave traghetto *Aspromonte* e della nave traghetto *Reggio;*

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi già iscritte temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi onerarie, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicate a fianco di ciascuna di esse:

motonave traghetto *Aspromonte*: dalle ore 19 del 25 novembre 1941;

nave traghetto *Reggio*: dalle ore 18 del 25 novembre 1941.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 17 luglio 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

ARTURO RICCARDI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 11 agosto* 1942-XX
*Registro n.* 10 *Marina, foglio n.* 102.

(3382)

---

BANDO DEL DUCE DEL FASCISMO, PRIMO MARESCIALLO DELL'IMPERO, COMANDANTE DELLE TRUPPE OPERANTI SU TUTTE LE FRONTI, 22 agosto 1942-XX.

**Disposizioni in materia di scambi e valute per il territorio del Governatorato del Montenegro.**

IL DUCE
PRIMO MARESCIALLO DELL'IMPERO
COMANDANTE DELLE TRUPPE OPERANTI
SU TUTTE LE FRONTI

Visto l'art. 6 del R. decreto 8 luglio 1938-XVI, n. 1415;

Visti gli articoli 15, 17 e 18 del testo della legge di guerra, approvato con il Regio decreto suindicato;

Visto il decreto 10 giugno 1940-XVIII, n. 566, che ordina l'applicazione della legge di guerra nel territorio dello Stato;

Visto il bando 24 aprile 1941-XIX, n. 36, contenente disposizioni in materia di scambi e valute nei territori dell'ex Regno di Jugoslavia occupati dalle Forze armate italiane;

Visto il bando 6 ottobre 1941-XIX, n. 83, concernente la conversione in lire italiane della valuta ex jugoslava in circolazione nel territorio del Governatorato del Montenegro;

Ordina:

Art. 1.

Il commercio di ogni mezzo che può servire a pagamenti fuori del territorio dello Stato italiano e del Governatorato del Montenegro, è riservato all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero che lo esercita a mezzo della Banca d'Italia.

I mezzi di pagamento indicati nel comma precedente comprendono:

1) qualsiasi valuta diversa da quella italiana;

2) i vaglia circolari emessi da persone residenti fuori dei territori dello Stato italiano e del Governatorato del Montenegro, nonchè le cambiali tratte sulle stesse persone;

3) gli assegni cambiari o gli altri titoli simili emessi da banche che esercitano la loro attività fuori dei territori suindicati; nonchè gli assegni bancari tratti sulle banche stesse;

4) i crediti verso persone residenti fuori dei territori dello Stato italiano e del Governatorato del Montenegro;

5) i titoli di Stato diversi da quelli italiani;

6) i titoli azionari ed obbligazionari emessi da società aventi sede fuori dei territori suddetti;

7) le cedole di titoli suindicati.

E' vietato alle persone residenti nel territorio del Governatorato del Montenegro qualsiasi utilizzo dei mezzi di pagamento indicati nel comma precedente.

Art. 2.

L'esportazione di cose verso territori diversi da quello dello Stato italiano è consentita solo previa autorizzazione della Banca d'Italia, quale rappresentante dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, che determinerà, caso per caso, le condizioni dell'autorizzazione, anche in relazione alla forma o alla modalità di pagamento.

In ogni caso l'esportatore è tenuto a cedere alla Banca d'Italia i mezzi di pagamento ricavati in dipendenza dell'esportazione.

Restano ferme le disposizioni che sottopongono a permesso le esportazioni dal territorio del Montenegro.

Art. 3.

Sono vietate, salvo quanto è disposto nei commi successivi, l'introduzione nel territorio del Governatorato del Montenegro da qualsiasi territorio diverso da quello dello Stato italiano e l'esportazione dal territorio del Governatorato del Montenegro verso territori diversi da quello dello Stato italiano, di biglietti di Stato e di banca italiani.

Coloro che dal territorio del Governatorato del Montenegro si recano in qualsiasi territorio diverso da quello dello Stato italiano, hanno facoltà di portare con sè biglietti di Stato italiani fino all'ammontare di L. 400 e moneta metallica italiana fino a L. 50.

Coloro che da qualunque territorio diverso da quello dello Stato italiano si recano nel Governatorato del Montenegro hanno facoltà di portare con sè valuta italiana nei limiti indicati dal comma precedente.

Le disposizioni dei due commi precedenti non si applicano alle persone che risiedono nella zona di frontiera e che hanno occasione di attraversare con frequenza il confine. Dette persone, purchè munite di carta di frontiera, potranno portare seco valuta italiana fino ad un ammontare di L. 50 in biglietti di Stato o valuta metallica.

I limiti indicati nel presente articolo possono essere modificati con ordinanza del Governatore del Montenegro.

Art. 4.

Sono vietate, senza preventiva autorizzazione della Banca d'Italia, l'introduzione nel territorio del Governatorato del Montenegro, da territori diversi da quello dello Stato italiano, e l'esportazione dal territorio del Governatorato del Montenegro in territori diversi da quello dello Stato italiano, di cambiali, di vaglia cambiari e di assegni, compresi i mezzi di pagamento indicati nell'art. 1.

Le banche che vengono comunque in possesso di titoli che abbiano circolato all'estero, in violazione della disposizione del comma precedente, sono tenute a farne immediata segnalazione alla Banca d'Italia.

Art. 5.

In deroga alle disposizioni dell'articolo precedente sono consentite, senza limite di importo, l'esportazione dal territorio del Governatorato del Montenegro nel territorio del Regno d'Albania e l'introduzione da questo nel territorio del Governatorato del Montenegro di vaglia cambiari, di cambiali e di assegni espressi in lire italiane o in franchi albanesi, semprechè risulti, da annotazione apposta sul titolo, che questo può circolare soltanto in Italia, Possedimenti italiani e territori dell'Africa italiana, Albania e Governatorato del Montenegro e sia il titolo stesso munito della clausola « non trasferibile ».

Art. 6.

E' vietata, senza preventiva autorizzazione della Banca d'Italia, la esportazione dal territorio del Governatorato del Montenegro in territori diversi da quello dello Stato italiano di ogni sorta di titoli compresi fra i mezzi di pagamento indicati nell'art. 1.

Il divieto non si applica a coloro che sono in possesso di un documento rilasciato dalla competente autorità doganale attestante la precedente introduzione, nel territorio dello Stato italiano o in quello del Governatorato del Montenegro, dei titoli menzionati nel comma precedente.

Art. 7.

L'introduzione nel territorio del Governatorato del Montenegro da qualsiasi territorio diverso da quello dello Stato italiano di titoli di Stato o di titoli obbligazionari e azionari di ogni specie, stilati in qualsiasi valuta, e delle relative cedole, è consentita soltanto mediante rimessa per posta alla Banca d'Italia.

La stessa Banca d'Italia determinerà le condizioni alle quali è sottoposto il successivo movimento dei titoli introdotti nel territorio del Governatorato del Montenegro ai sensi del comma precedente.

Art. 8.

L'esportazione dal territorio del Governatorato del Montenegro in territori diversi da quello dello Stato italiano di titoli di Stato e di titoli obbligazionari e

azionari di ogni specie, stilati in qualsiasi valuta, e delle relative cedole può avvenire soltanto in seguito a preventiva autorizzazione della Banca d'Italia.

Art. 9.

Qualsiasi pagamento nel territorio del Governatorato del Montenegro a favore di persone residenti fuori di detto territorio o di quello dello Stato italiano, è subordinato all'autorizzazione della Banca d'Italia.

E' ugualmente sottoposto all'autorizzazione della Banca d'Italia qualsiasi pagamento effettuato per conto delle persone indicate nel comma precedente.

Art. 10.

È vietato, senza preventiva autorizzazione della Banca d'Italia, di dare esecuzione:

1) a qualsiasi disposizione, a favore di persone residenti fuori del territorio dello Stato italiano e del Governatorato del Montenegro, su titoli di Stato e titoli obbligazionari e azionari, stilati in qualsiasi valuta, esistenti nel territorio del Governatorato del Montenegro o ivi costituiti in deposito;

2) a qualsiasi disposizione, a favore di persone residenti nel territorio dello Stato italiano e del Governatorato del Montenegro, sui titoli indicati nel numero precedente che appartengano a persone residenti fuori del territorio dello Stato italiano e del Governatorato del Montenegro.

Art. 11.

Il Governatore del Montenegro ha facoltà di emanare, con sua ordinanza, sentita l'autorità militare e l'autorità doganale, norme per regolare, in deroga alle disposizioni dei precedenti articoli, il piccolo traffico locale con i territori contigui.

Art. 12.

La competenza ad accertare le violazioni delle norme del presente bando spetta a tutti coloro che, nel territorio del Governatorato del Montenegro, sono investiti di funzioni di polizia giudiziaria, nonchè nei limiti del servizio cui sono destinati e secondo le attribuzioni loro conferite, ai funzionari delle Regie dogane e degli uffici postali.

Dell'accertamento è redatto processo verbale, che è notificato in copia al trasgressore.

Le violazioni indicate nel 1° comma sono punite, salvo quanto è disposto dal successivo articolo, a norma degli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 del R. decreto-legge 5 dicembre 1938-XVII, n. 1928, convertito nella legge 2 giugno 1939-XVII, n. 739.

La competenza attribuita dagli articoli stessi al Ministero per gli scambi e per le valute spetta, nel territorio del Governatorato del Montenegro, al Governatore.

Art. 13.

Nel territorio del Governatorato del Montenegro si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni della legge 28 luglio 1939-XVII, n. 1097, contenente disposizioni penali in materia di scambi, di valute e di commercio dell'oro.

La competenza a conoscere dei reati preveduti dalla legge citata appartiene ai Tribunali militari di guerra.

Art. 14.

Il presente bando, il quale sostituisce ad ogni effetto il bando 24 aprile 1941-XIX, n. 36, è pubblicato mediante affissione presso le sedi dei Comandi delle grandi unità dislocate nel territorio del Governatorato del Montenegro ed è altresì inserto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dal Quartier generale delle Forze armate addì 22 agosto 1942-XX

MUSSOLINI

(3412)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 20 giugno 1942-XX.

**Modificazione della denominazione dell'« Ente ferrarese di colonizzazione » in quella di « Ente sardo di colonizzazione ».**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 9 aprile 1931-IX, n. 358;

Visto il proprio decreto 15 luglio 1933, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 169 del 22 luglio 1933, contenente disposizioni a favore dello sviluppo della colonizzazione interna;

Visto il proprio decreto 7 ottobre 1933, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 255 del 3 novembre 1933, col quale fu costituito l'Ente ferrarese di colonizzazione ed approvato il relativo statuto;

Considerato che mentre in un primo tempo l'Ente si è valso di contributi della provincia di Ferrara, successivamente il finanziamento è stato assunto dallo Stato, in relazione anche alla più vasta attività dell'Ente stesso;

Considerato pertanto che sono venute a mancare le ragioni che avevano determinato la primitiva denominazione dell'Ente;

Visto l'art. 13 del R. decreto-legge 11 giugno 1932, n. 696, convertito nella legge 3 aprile 1933, n. 441;

Visto il R. decreto-legge 27 febbraio 1942-XX, n. 316, concernente il passaggio del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione alle dipendenze del Ministero delle corporazioni;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Decreta:

Art. 1.

La denominazione dell'« Ente ferrarese di colonizzazione » è modificata in quella di « Ente sardo di colonizzazione ».

Art. 2.

Con successivo provvedimento saranno introdotte nello statuto dell'Ente le variazioni necessarie per armonizzare le relative disposizioni con i suoi attuali compiti.

Roma, addì 20 giugno 1942-XX

*Il DUCE del Fascismo Capo del Governo*
MUSSOLINI

(3383)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 8 agosto 1942-XX.

**Unificazione del rame: qualità, prescrizioni, prove (tabelle UNI da n. 1704 a n. 1705).**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il R. decreto 31 dicembre 1923-II, n. 3046, concernente la normalizzazione dei materiali occorrenti alle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 22 dicembre 1927-VI, n. 2615, relativo all'estensione delle disposizioni sulla normalizzazione dei materiali occorrenti alle pubbliche Amministrazioni, agli Enti ausiliari dello Stato, parastatali o comunque sovvenzionati o sussidiati dallo Stato;

Visto il decreto del Capo del Governo, 18 marzo 1935-XIII, relativo all'obbligo di inserire nei contratti la clausola per l'osservanza obbligatoria delle unificazioni UNI;

Visto il decreto del Capo del Governo, 21 luglio 1936-XIV, relativo all'estensione dell'obbligo dell'osservanza delle unificazioni UNI agli stabilimenti dichiarati ausiliari per legge 14 dicembre 1931-X, n. 1699;

Sentito il parere del Consiglio nazionale delle ricerche;

Vista la deliberazione della Commissione Suprema di difesa in data 8 agosto 1942-XX;

Decreta:

Art. 1.

Per le Amministrazioni dello Stato, per gli Enti ausiliari dello Stato, per gli Enti sottoposti alla tutela e vigilanza dello Stato, per le Aziende annesse od in qualsiasi modo dipendenti dalle Amministrazioni o Enti predetti, per le Società, Ditte, Istituti, comunque sovvenzionati dallo Stato, nonchè per gli stabilimenti dichiarati ausiliari, è obbligatoria l'osservanza delle unificazioni contenute nelle seguenti tabelle:

UNI 1704-1705 - 24 ottobre 1941-XIX (fascicolo unico di due tabelle): Rame - Qualità, prescrizioni, prove.

Art. 2.

Per tutte le Amministrazioni statali e per tutti gli Enti di cui all'articolo precedente, l'obbligo previsto dall'articolo stesso decorre dal compimento di sei mesi a partire dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

A partire dal compimento di tale termine, le parti di ricambio che verranno allestite od acquistate per sostituzione diretta oppure per reintegro di dotazioni di magazzino dovranno conformarsi alle tabelle predette.

Art. 3.

Alle Amministrazioni ed Enti tenuti all'osservanza delle presenti disposizioni è data facoltà di derogare da quanto prescritto nelle suddette unificazioni:

*a*) quando si tratti di introdurre tipi nuovi di materiali che rappresentino un progresso sostanziale della tecnica;

*b*) per le fabbricazioni su commissioni provenienti dall'estero, nelle quali siano imposte prescrizioni non conformi alle unificazioni UNI.

Art. 4.

Ogni qualvolta Amministrazioni ed Enti, cui è devoluta l'osservanza obbligatoria delle precedenti disposizioni, si trovassero nella necessità di dover derogare alle prescrizioni del presente decreto, dovranno darne comunicazione alla Commissione Suprema di difesa.

Art. 5.

Nei contratti di acquisto o di conferimento di commesse di lavoro, da parte delle Amministrazioni ed Enti predetti, dovrà, con esplicito articolo di contratto o di convenzione, essere richiamata l'osservanza delle unificazioni UNI rese obbligatorie ed il suggerimento dell'osservanza di quelle unificazioni non ancora rese obbligatorie.

Art. 6.

Le tabelle sono edite dall'Ente nazionale per l'unificazione nell'industria, UNI - Milano.

Copie autenticate dal bollo del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra sono cedute dall'UNI al prezzo di L. 5 ciascuna.

Copie non autenticate sono invece cedute, sempre dall'UNI, al prezzo normale di vendita stabilito dall'UNI stesso dopo ottenuta l'approvazione della Commissione Suprema di difesa.

Art. 7.

E' obbligatorio l'acquisto di almeno una copia autenticata delle tabelle da parte degli stabilimenti statali ed uffici tecnici ad essi superiori. Gli altri Enti, di cui all'art. 1, dovranno acquistare almeno una copia autenticata delle tabelle predette a misura che ciò sarà richiesto per le loro occorrenze.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 8 agosto 1942-XX

*Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo*
MUSSOLINI

(3371)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO 8 agosto 1942-XX.

**Unificazione di macchine utensili (tabelle UNI da n. 1935 a n. 1946).**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il R. decreto 31 dicembre 1923-II, n. 3046, concernente la normalizzazione dei materiali occorrenti alle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 22 dicembre 1927-VI, numero 2615, relativo all'estensione delle disposizioni sulla normalizzazione dei materiali occorrenti alle pubbliche Amministrazioni, agli Enti ausiliari dello Stato, parastatali o comunque sovvenzionati o sussidiati dallo Stato;

Visto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 18 marzo 1935-XIII, relativo all'obbligo di inserire nei contratti la clausola per l'osservanza obbligatoria delle unificazioni UNI;

Visto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 21 luglio 1936-XIV, relativo all'estensione

dell'obbligo dell'osservanza delle unificazioni UNI agli stabilimenti dichiarati ausiliari per legge 14 dicembre 1931-X, n. 1699;

Sentito il parere del Consiglio nazionale delle ricerche;

Vista la deliberazione della Commissione Suprema di difesa in data 8 agosto 1942-XX;

Decreta:

Art. 1.

Per le Amministrazioni dello Stato, per gli Enti ausiliari dello Stato, per gli Enti sottoposti alla tutela e vigilanza dello Stato, per le Aziende annesse od in qualsiasi modo dipendenti dalle Amministrazioni o Enti predetti, per le Società, Ditte, Istituti comunque sovvenzionati dallo Stato, nonchè per gli stabilimenti dichiarati ausiliari, è obbligatoria l'osservanza delle unificazioni contenute nelle seguenti tabelle:

UNI 1935 - 24 ottobre 1941-XIX: Scanalature a T lavorate per macchine utensili;

UNI 1936 - 24 ottobre 1941-XIX: Linguette di appostamento per macchine utensili - Applicazioni;

UNI 1937 - 24 ottobre 1941-XIX: Frese a gambo per scanalature a T UNI 1935;

UNI 1938 - 24 ottobre 1941-XIX: Dadi lavorati per scanalature a T UNI 1935;

UNI 1939 - 24 ottobre 1941-XIX: Viti metriche lavorate, con testa quadra, per scanalature a T UNI 1935;

UNI 1940 - 24 ottobre 1941-XIX: Viti metriche lavorate, con testa a martello, per scanalature a T UNI 1935;

UNI 1941 - 24 ottobre 1941-XIX: Tiranti filettati, lavorati, per dadi UNI 1938;

UNI 1942 - 24 ottobre 1941-XIX: Manicotti di giunzione, lavorati, per tiranti UNI 1941;

UNI 1943 - 24 ottobre 1941-XIX: Dadi esagoni di manovra, lavorati, per macchine utensili;

UNI 1944 - 24 ottobre 1941-XIX: Punte centranti per macchine utensili - Tipo semplice;

UNI 1945-1946 - 24 ottobre 1941-XIX (fascicolo unico di due tabelle): Punte centranti per macchine utensili - Tipo con dado di allentamento.

Art. 2.

Per tutte le Amministrazioni statali e per tutti gli Enti di cui all'articolo precedente, l'obbligo previsto dall'articolo stesso decorre dal compimento di sei mesi a partire dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

A partire dal compimento di tale termine, le parti di ricambio che verranno allestite od acquistate per sostituzione diretta oppure per reintegro di dotazioni di magazzino dovranno conformarsi alle tabelle predette.

Art. 3.

Alle Amministrazioni ed Enti tenuti all'osservanza delle presenti disposizioni è data facoltà di derogare da quanto prescritto nelle suddette unificazioni:

*a*) quando per esigenze di intercambiabilità con costruzioni già in dotazione esista necessità, nel caso di riparazioni o per consentire la riproduzione di complessi sulla base di disegni anteriori, di continuare ad impiegare elementi conformi a tipi preesistenti;

*b*) per le fabbricazioni su commissioni provenienti dall'estero, nelle quali siano imposte prescrizioni non conformi alle unificazioni UNI e per serie di macchine utensili destinate promiscuamente all'interno del Paese ed alla esportazione quando risulti troppo oneroso provvedere ad una serie speciale per l'esportazione.

Art. 4.

Ogni qualvolta Amministrazioni ed Enti, cui è devoluta l'osservanza obbligatoria delle disposizioni del presente decreto, si trovassero nella necessità di dover derogare alle prescrizioni stesse, dovranno darne comunicazione alla Commissione Suprema di difesa.

Art. 5.

Nei contratti di acquisto e di conferimento di commesse di lavoro, da parte delle Amministrazioni ed Enti predetti, dovrà, con esplicito articolo di contratto o di convenzione, essere richiamata l'osservanza delle unificazioni UNI rese obbligatorie ed il suggerimento dell'osservanza di quelle unificazioni non ancora rese obbligatorie.

Art. 6.

Le tabelle sono edite dall'Ente nazionale per l'unificazione nell'industria, UNI - Milano.

Copie autenticate dal bollo del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra sono cedute dall'UNI al prezzo di L. 5 ciascuna.

Copie non autenticate sono invece cedute, sempre dall'UNI al prezzo normale di vendita stabilito dall'UNI stesso dopo ottenuta l'approvazione della Commissione Suprema di difesa.

Art. 7.

E' obbligatorio l'acquisto di almeno una copia autenticata delle tabelle da parte degli stabilimenti statali ed uffici tecnici ad essi superiori. Gli altri Enti, di cui all'art. 1, dovranno acquistare almeno una copia autenticata delle tabelle predette a misura che ciò sarà richiesto per le loro occorrenze.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, addì 8 agosto 1942-XX

*Il Duce del Fascismo, Capo del Governo*
MUSSOLINI

(3372)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 3 agosto 1942-XX.

**Modificazioni apportate allo statuto della Cassa di risparmio della provincia di Bolzano.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929-VII, n. 967, ed il regolamento per la esecuzione del testo unico predetto, approvato con Regio decreto 5 febbraio 1931-IX, n. 225;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della fun-

zione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduto lo statuto della Cassa di risparmio della provincia di Bolzano, con sede in Bolzano, approvato con proprio decreto in data 7 luglio 1938-XVI;

Vedute le proposte di modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio predetta deliberate dal Consiglio di amministrazione nelle sedute dei giorni 13 e 27 aprile 1942-XX e dall'assemblea generale dei soci in data 27 detto mese;

Veduto il parere favorevole del Comitato per l'esercizio della funzione consultiva, Sezione del credito, della Corporazione della previdenza e del credito;

Veduta la deliberazione del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, in data 27 giugno 1942-XX;

Sulla proposta del Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Sono apportate le seguenti modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio della provincia di Bolzano, con sede in Bolzano:

L'art. 25 è modificato come segue:

« Per l'intervento alle adunanze del Consiglio di amministrazione, dei Comitati e delle Commissioni, per le sedute presso gli Enti in rappresentanza e con delega della Cassa, per il servizio giornaliero di presidenza e di turno dei consiglieri e per gli incarichi speciali, spetta per ogni giorno di servizio e per ogni seduta, oltre al rimborso delle eventuali spese, una medaglia di presenza, il cui importo verrà stabilito annualmente dal Consiglio di amministrazione in misura non superiore alle L. 100 giornaliere.

A ciascun consigliere non potrà mai competere più di una medaglia di presenza nella stessa giornata ».

L'ultimo comma dell'art. 31 è modificato come segue:

« In caso di assenza o di impedimento è sostituito da un vice direttore generale della Cassa o da un funzionario all'uopo delegato dal Consiglio di amministrazione ».

Il paragrafo 8) dell'art. 48 è modificato come segue:

« 8) In conti correnti garantiti da cambiali o, eccezionalmente, da semplici chirografi ».

L'art. 55 è modificato come segue:

« Ogni cambiale deve essere munita di almeno due firme di notoria solvibilità.

Le cambiali possono avere anche una sola firma quando siano firmate da un ente morale debitamente autorizzato o emesse a sensi della legge sul credito agrario o siano garantite da ipoteca o da pegno o cessione di mandati di pubblica Amministrazione, regolarmente costituiti e notificati all'Amministrazione debitrice.

Eccezionalmente, e con voto unanime dell'organo competente a deliberare, potranno essere eseguite operazioni cambiarie con una sola firma, di persone o ditte di primo ordine, notoriamente di indiscussa solvibilità.

Con le stesse limitazioni potranno pure essere concessi fidi in conto corrente con semplice chirografo.

Il limite massimo del fido concedibile a ciascun nominativo per apertura di credito in conto corrente con semplice chirografo e per operazioni cambiarie ad una sola firma, cambiariamente impegnata, non potrà comunque superare L. 400.000 ed il complesso di tali operazioni non potrà eccedere il 3 % dell'insieme dei depositi e del patrimonio della Cassa.

La scadenza delle operazioni cambiarie non potrà superare i limiti stabiliti dall'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito.

Potranno essere concessi rinnovi previa congrua decurtazione ed eccezionalmente anche senza decurtazione, secondo le norme da stabilirsi con il regolamento ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 agosto 1942-XX

MUSSOLINI

(3138)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 17 agosto 1942-XX.

**Modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Reggio Emilia.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929-VII, n. 967, ed il regolamento per la esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931-IX, n. 225;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduto lo statuto della Cassa di risparmio di Reggio Emilia, con sede in Reggio Emilia, approvato con proprio decreto in data 8 marzo 1939-XVII;

Veduta la proposta di modificazione allo statuto della Cassa di risparmio predetta deliberata dal Consiglio di amministrazione in data 22 giugno 1942-XX;

Veduto il parere favorevole del Comitato per l'esercizio della funzione consultiva, sezione del credito, della Corporazione della previdenza e del credito;

Veduta la deliberazione del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, in data 27 giugno 1942-XX;

Sulla proposta del Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

L'art. 5 dello statuto della Cassa di risparmio di Reggio Emilia, con sede in Reggio Emilia, è modificato come segue:

« E' consentita previa autorizzazione caso per caso dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, l'alienazione di singoli beni facenti parte del patrimonio immobiliare del cessato Monte di pietà.

Le somme ricavate saranno investite in titoli emessi o garantiti dallo Stato in quanto non siano impiegate in opere di miglioramento ai fondi urbani e rustici facenti parte del patrimonio predetto ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 agosto 1942-XX

MUSSOLINI

(3295)

---

DECRETO MINISTERIALE 13 agosto 1942-XX.

**Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Borgoticino (Novara).**

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Visto il decreto Ministeriale 9 agosto 1939-XVII, con cui sono stati delimitati i confini della zona di ripopolamento e cattura di Borgoticino (Novara);

Vista la proposta del Comitato provinciale della caccia di Novara, tendente ad ottenere la proroga della detta zona di ripopolamento e cattura;

Ritenuta l'opportunità di concedere la proposta proroga;

Decreta:

La zona di ripopolamento e cattura di Borgoticino (Novara), della estensione di ettari 1225, i cui confini sono stati delimitati con decreto Ministeriale 9 agosto 1939-XVII, viene prorogata fino alla data d'apertura dell'annata venatoria 1945-46.

Il Comitato provinciale della caccia di Novara provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 agosto 1942-XX

p. *Il Ministro*: NANNINI

(3245)

---

DECRETO MINISTERIALE 20 agosto 1942-XX.

**Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Serra S. Quirico in provincia di Ancona.**

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Visto il decreto Ministeriale 22 giugno 1939-XVII, con cui sono stati delimitati i confini della zona di ripopolamento e cattura di Serra S. Quirico (Ancona);

Vista la proposta del Comitato provinciale della caccia di Ancona, tendente ad ottenere la proroga della detta zona di ripopolamento e cattura;

Ritenuta l'opportunità di concedere la proposta proroga;

Decreta:

La zona di ripopolamento e cattura di Serra S. Quirico (Ancona), della estensione di ettari 1950, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 22 giugno 1939-XVII, viene prorogata fino alla data d'apertura dell'annata venatoria 1945-46.

Il Comitato provinciale della caccia di Ancona provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 agosto 1942-XX

p. *Il Ministro*: NANNINI

(3343)

---

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 11 agosto 1942-XX.

**Approvazione della donazione alla G.I.L. di alcuni immobili siti nel comune di Maniago in provincia di Udine.**

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Considerato che il comune di Maniago (Udine) era venuto nella determinazione di donare alla Gioventù Italiana del Littorio i seguenti immobili:

in comune amministrativo e censuario di Maniago:

mapp. n. 350/*a* ha 0.02.70 R. L. 3,37
mapp. n. 351/*a* ha 0.22.70 R. L. 45,36
mapp. n. 345/*a* ha 0.02.90 R. L. 4,64
mapp. n. 623/*b* ha 0.14.80 R. L. 23,68
mapp. n. 110/*i* ha 0.14.90 R. L. 23,84

pari ad are cinquantotto, rendita lire 100,89 con il sopracostruito fabbricato ad uso Casa G.I.L. di Maniago, del valore di L. 215.773;

Considerata l'opportunità di tale donazione;

Veduti i certificati catastali ed ipotecari;

Veduto l'atto di donazione 17 dicembre 1940-XIX, a rogito dott. Pietro Someda de Marco, notaio residente in Udine, ivi registrato il 7 febbraio 1941-XIX, al numero 1514, e trascritto il 13 febbraio 1941-XIX, ai numeri 1821/1596;

Veduto il R. decreto-legge 23 ottobre 1937-XV, numero 1839, convertito in legge 27 dicembre 1937-XVI, n. 2566;

Decreta:

La donazione degli immobili sopra descritti, disposta a favore della G.I.L. dal comune di Maniago, è approvata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 agosto 1942-XX

*Il Segretario del P.N.F.*
*Ministro Segretario di Stato*
*Comandante generale della G.I.L.*
VIDUSSONI

(3214)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGNO D'ITALIA

## MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 8
dal 16 al 30 aprile 1942-XX

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| | *Carbonchio ematico.* | | | |
| Alessandria | Casale Monferrato | B | — | 1 |
| Asti | Cocconato | B | 1 | — |
| Avellino | Montella | B | 1 | — |
| Bari | Gravina di Puglia | B | — | 1 |
| Catanzaro | Dasà | O | — | 1 |
| Frosinone | Veroli | B | — | 1 |
| Gorizia | Gargaro | B | — | 1 |
| Littoria | Terracina | B | — | 1 |
| Matera | Banzi | B | — | 1 |
| Milano | Cavacurta | B | 1 | — |
| Id. | Cerre Maggiore | B | 1 | — |
| Id. | Milano | B | 1 | — |
| Napoli | Napoli | B | — | 1 |
| Novara | Vinzaglio | B | — | 1 |
| Pavia | Groppello Cairoli | B | 1 | — |
| Pacienza | Pontenure | E | — | 1 |
| Pisa | San Miniato | B | — | 1 |
| Id. | Peccioli | B | — | 1 |
| Reggio Calabria | Platì | Cap | — | 1 |
| Id. | San Roberto | O | — | 1 |
| Rieti | Forano | B | 1 | — |
| Viterbo | Vetralla | B | — | 1 |
| | | | 7 | 15 |
| | *Carbonchio sintomatico.* | | | |
| Bologna | Savigno | B | — | 1 |
| Caltanissetta | Caltanissetta | B | — | 1 |
| Campobasso | Sant'Angelo del Pesco | B | — | 1 |
| Viterbo | Nepi | B | — | 1 |
| | | | — | 4 |
| | *Afta epizootica.* | | | |
| Apuania | Fivizzano | B | — | 1 |
| Bari | Locorotondo | B | 2 | — |
| Bergamo | Gandino | B | — | 1 |
| Id. | Leffe | B | — | 3 |
| Bologna | Medicina | B | 1 | — |
| Id. | Zola Predosa | B | 2 | — |
| Id. | Bologna | B | 2 | — |
| Id. | Id. | S | 1 | — |
| Id. | Argelato | B | 1 | 1 |
| Id. | Castel San Pietro | B | 1 | 1 |
| Id. | Molinella | B | — | 1 |
| Id. | Monzuno | B | — | 2 |
| Id. | Calderara di Reno | S | — | 1 |
| Id. | Mazzabotto | B | — | 1 |
| Id. | Id. | S | — | 1 |
| Brescia | Castenedolo | B | 1 | 1 |
| Id. | Manerbio | B | — | 1 |

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| | Segue: *Afta epizootica* | | | |
| Brescia | Rovato | B | — | 1 |
| Brindisi | Brindisi | O | 1 | — |
| Id. | Cisternino | [illegible] | 2 | 1 |
| Id. | Erchie | B | 2 | — |
| Id. | Francavilla Fontana | BOC | 1 | 1 |
| Id. | Torre Santa Susanna | BO | 7 | — |
| Id. | Villa Castelli | BOC | — | 1 |
| Caltanissetta | Caltanissetta | B | — | 1 |
| Como | Cadorago | B | 1 | — |
| Id. | Galbiate | B | 3 | — |
| Ferrara | Argenta | O | — | 3 |
| Id. | Bondeno | BO | — | 1 |
| Id. | Poggiorenatico | B | — | 2 |
| Id. | Sant'Agostino | B | — | 2 |
| Firenze | Barberino Mugello | B | 1 | 1 |
| Id. | Fiesole | B | 1 | — |
| Id. | Firenze | B | 2 | 2 |
| Id. | Impruneta | B | 1 | — |
| Id. | Montespertoli | B | — | 1 |
| Id. | Scandicci | B | 2 | — |
| Id. | Vaglia | O | 1 | — |
| Foggia | Accadia | B | 2 | — |
| Id. | Apricena | B | 3 | — |
| Id. | Cagnano Varano | B | 4 | — |
| Id. | Ischitella | O | 1 | — |
| Id. | S. Nicandro Garganico | B | 4 | — |
| Id. | Stornara | B | — | 1 |
| Genova | Genova | BO | — | 1 |
| Grosseto | Pitigliano | BO | — | 1 |
| Lecce | Vernole | BO | 1 | — |
| Id. | Lecce | BO | 4 | 2 |
| Id. | Santa Cesarea Terme | BO | 1 | — |
| Id. | Martignano | BO | 1 | — |
| Id. | Otranto | BOS | 2 | 1 |
| Id. | Nardò | BO | 1 | 1 |
| Id. | Galatina | BOS | 1 | — |
| Id. | Uggiano | BO | — | 1 |
| Mantova | Bigarello | B | 1 | 1 |
| Id. | Casabromano | B | 2 | — |
| Id. | San Giorgio di Mantova | B | 1 | 1 |
| Id. | Sermide | B | — | 1 |
| Milano | Bareggio | B | 2 | — |
| Id. | Besana Brianza | B | — | 1 |
| Id. | Lentate sul Seveso | B | 1 | — |
| Id. | Limbiate | B | 1 | — |
| Id. | Paulle | B | 1 | — |
| Id. | Trucazzano | B | 1 | — |
| Id. | Vittuone | B | 2 | — |
| Modena | Soliera | B | 1 | — |
| Id. | Spilamberto | B | — | 1 |
| Napoli | Napoli | B | — | 1 |
| Novara | Galliate | B | — | 1 |
| Id. | Romentino | B | 1 | 2 |
| Padova | Abano Terme | B | 1 | — |
| Id. | Bovolenta | B | 1 | — |
| Id. | Campodoro | B | 1 | — |
| Id. | Camposampiero | B | 1 | — |
| Id. | Carrara San Giorgio | B | 2 | 1 |
| Id. | Cartura | B | 2 | — |
| Id. | Casalserugo | B | — | 1 |
| Id. | Cittadella | B | 2 | — |
| Id. | Curtarolo | B | 2 | — |
| Id. | Grantorto | B | 1 | — |
| Id. | Legnaro | B | 3 | — |
| Id. | Limena | B | 1 | — |

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| | Segue: *Afta epizootico.* | | | |
| Padova | Maserà | B | 3 | — |
| Id. | Massanzago | B | 2 | 1 |
| Id. | Noventa Padovana | B | 2 | — |
| Id. | Padova | B | 4 | 3 |
| Id. | Piacenza d'Adige | B | 4 | — |
| Id. | Piazzola | B | 1 | — |
| Id. | Piombino Dese | B | 1 | — |
| Id. | Piove di Sacco | B | 2 | 1 |
| Id. | Polverara | B | 1 | — |
| Id. | Ponte San Nicolò | B | 1 | — |
| Id. | Rovolon | B | 3 | — |
| Id. | Saccolongo | B | 1 | — |
| Id. | San Martino Lupari | B | 2 | 1 |
| Id. | San Pietro Viminario | B | 3 | — |
| Id. | Saonara | B | 1 | — |
| Id. | Selvazzano | B | 1 | — |
| Id. | Vigonza | B | 1 | — |
| Parma | Collecchio | B | — | 1 |
| Id. | Parma | B | — | 1 |
| Id. | San Pancrazio Parmense | B | — | 2 |
| Id. | Polo | B | — | 1 |
| Pavia | Bascapè | B | 1 | — |
| Id. | Sartirana | B | — | 1 |
| Ragusa | Acate | B | — | 1 |
| Id. | Ispica | BO | 1 | — |
| Id. | Modica | B | 2 | 2 |
| Id. | Monterosso | B | 1 | — |
| Id. | Pozzallo | B | 1 | — |
| Id. | Ragusa | B | 6 | 2 |
| Id. | Santa Croce Camerina | B | 1 | — |
| Id. | Scicli | B | 1 | 7 |
| Ravenna | Ravenna | B | 1 | — |
| Reggio nell'Emilia | Casina | B | — | 1 |
| | | B | | |
| Roma | Manziana | S | — | 2 |
| Rovigo | Comaro | B | 1 | — |
| Id. | Crespino | B | 1 | — |
| Id. | Rovigo | B | 1 | — |
| Taranto | Taranto | SB | 1 | 2 |
| Trapani | Trapani | B | 1 | — |
| Id. | Erice | B | — | 1 |
| Id. | Castelvetrano | B | — | 3 |
| Id. | Id. | BS | — | 1 |
| Trento | Caldes | B | 2 | — |
| Id. | Dimaro | B | 1 | — |
| Id. | Revò | B | 1 | — |
| Treviso | Castelfranco Veneto | B | 1 | — |
| Id. | Castel di Godego | B | 1 | — |
| Trieste | San Canzian d'Isonzo | O | 1 | — |
| Venezia | Camponogara | B | 2 | — |
| Id. | Fossò | B | 1 | — |
| Id. | Iesolo | B | 1 | 1 |
| Id. | Venezia | B | 1 | 1 |
| Id. | Id. | S | — | 1 |
| Vercelli | Biella | B | — | 1 |
| Id. | Cresentino | B | — | 1 |
| Id. | Livorno Ferraris | B | 4 | 2 |
| Id. | Trino | B | — | 1 |
| Verona | Colognola ai Colli | B | — | 1 |
| Id. | Larise | B | 1 | — |
| Id. | Sommacampagna | B | — | 3 |
| Id. | Verona | B | 1 | 3 |
| Vicenza | Montecchio Precalcino | B | — | 1 |
| Id. | Sonizzo | B | — | 1 |
| | | | 165 | 202 |

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| | *Malrossino dei suini* | | | |
| Alessandria | Tortona | S | — | 1 |
| Aosta | Fiorano Canavese | S | — | 1 |
| Ascoli Piceno | Ascoli Piceno | S | 7 | 1 |
| Id. | Comunanza del Littorio | S | 2 | — |
| Id. | Montefiore dell'Aso | S | — | 1 |
| Id. | Sant'Elpidio a Mare | S | 1 | — |
| Id. | Cossignano | S | 1 | — |
| Id. | Montalto | S | 1 | — |
| Belluno | Domegge | S | — | 1 |
| Id. | Mel | S | 1 | 2 |
| Bergamo | Lurano | S | — | 1 |
| Bologna | Isola Predosa | S | — | 1 |
| Brescia | Appiano | S | 6 | 2 |
| Caltanissetta | Lonato | S | — | 1 |
| Bolzano | Niscemi | S | — | 9 |
| Campobasso | Colletorto | S | — | 1 |
| Cosenza | Castiglione Cosentino | S | — | 2 |
| Id. | Celico | S | — | 2 |
| Ferrara | Bondeno | S | — | 8 |
| Id. | Copparo | S | — | 1 |
| Id. | Ferrara | S | — | 2 |
| Foggia | Volturara Appula | S | 1 | — |
| Gorizia | Gorizia | S | — | 1 |
| Id. | Romano d'Isonzo | S | 1 | — |
| Id. | Vipacco | S | — | 3 |
| Matera | Ferrandina | S | 1 | 1 |
| Milano | Cassina de' Pecchi | S | 1 | — |
| Modena | Castelnuovo Rangone | S | — | 1 |
| Id. | Finale Emilia | S | 2 | — |
| Id. | Maranello | S | 2 | — |
| Id. | Marano sul Panaro | S | 1 | — |
| Parma | Busseto | S | — | 1 |
| Id. | Sissa | S | — | 1 |
| Pavia | Pavia | S | — | 1 |
| Perugia | Perugia | S | 4 | — |
| Reggio nell'Emilia | Brecello | S | — | 2 |
| Id. | Campagnola | S | — | 3 |
| Id. | Cadelbosco | S | — | 3 |
| Id. | Correggio | S | — | 3 |
| Id. | Fabbrico | S | — | 1 |
| Id. | Guastalla | S | — | 3 |
| Id. | Luzzara | S | — | 2 |
| Id. | Quattro Castello | S | — | 1 |
| Id. | Rolo | S | — | 3 |
| Id. | Reggio nell'Emilia | S | — | 4 |
| Id. | San Polo | S | — | 1 |
| Id. | Vezzano | S | — | 1 |
| Id. | Bibbiano | S | — | 1 |
| Salerno | Valva | S | 1 | — |
| Siracusa | Rosolini | S | — | 1 |
| Trento | Tondo | S | — | 1 |
| Id. | Termeno | S | — | 1 |
| Id. | Tesero | S | — | 1 |
| Treviso | Altinole | S | 1 | — |
| Id. | Asolo | S | 1 | — |
| Id. | Cornuda | S | 1 | — |
| Id. | Fonte | S | 1 | — |
| Id. | Maser | S | 1 | — |
| Id. | Oderzo | S | 1 | — |
| Id. | Pederobba | S | — | 1 |
| Trieste | Trieste | S | — | 1 |
| Verona | Bobolone | S | — | 1 |
| Id. | Monteforte | S | — | 1 |
| | | | 39 | 82 |

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente | Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| | *Peste e setticemia dei suini* | | | |
| Ancona | Senigallia | S | 1 | — |
| Bolzano | Castello d'Argile | S | 1 | — |
| Id. | Zola Predosa | S | — | 1 |
| Cuneo | Alba | S | 1 | — |
| Gorizia | Romano d'Isonzo | S | 1 | 4 |
| Modena | Castelfranco dell'Emilia | S | — | 1 |
| Id. | San Felice sul Panaro | S | 2 | — |
| Novara | Gravellone Toce | S | 1 | — |
| Parma | Sissa | S | — | 1 |
| Sassari | Porto Torres | S | — | 1 |
| Teramo | Controguerra | S | 1 | 1 |
| Trento | Fondo | S | — | 1 |
| Treviso | Valdobbiadene | S | 1 | — |
| Vicenza | Lonigo | S | — | 1 |
| Viterbo | Bomarzo | S | — | 1 |
| Zara | Bencovazzo | S | 1 | — |
| Id. | Scardona | S | 6 | — |
| | | | 20 | 18 |
| | *Morva.* | | | |
| Bari | Bitetto | E | 1 | — |
| Id. | Canosa di Puglie | E | — | 1 |
| Id. | Cerignola | E | — | 4 |
| Foggia | San Ferdinando di Puglie | E | — | 1 |
| Napoli | Napoli | E | 2 | 2 |
| | | | 3 | 6 |
| | *Farcino criptococcico.* | | | |
| Aosta | Ivrea | E | 1 | — |
| Bari | Barletta | E | 1 | — |
| Napoli | Giugliano | E | 1 | — |
| Id. | Napoli | E | 16 | — |
| Id. | Pollena Trocchia | E | — | 1 |
| Palermo | Palermo | E | 15 | 1 |
| Id. | Bagheria | E | 3 | — |
| Id. | Casteldaccia | E | 1 | — |
| Id. | Partinico | E | 2 | — |
| Ragusa | Corniso | E | 1 | — |
| Reggio Calabria | Reggio Calabria | E | 1 | — |
| Salerno | Serre | E | 2 | 2 |
| Trapani | Trapani | E | — | 1 |
| Id. | Alcamo | E | 3 | — |
| Id. | Salaparuta | E | 4 | — |
| Id. | Marsala | E | 3 | — |
| | | | 54 | 5 |
| | *Rabbia* | | | |
| Avellino | Avellino | Can | 1 | — |
| Foggia | Cerignola | S | — | 1 |
| Matera | Montescaglioso | Can | 1 | — |
| Id. | Pisticci | B | 1 | — |
| Napoli | Napoli | Fl | — | 39 |
| Id. | Ottaviano | Fl | — | 1 |
| Id. | Roccarainola | Fl | — | 1 |
| Potenza | Atella | Fl | — | 1 |
| Id. | Melfi | Fl | — | 1 |
| Id. | Potenza | Fl | — | 1 |
| Salerno | Cava dei Tirreni | Can | — | 1 |
| Id. | Castelcivita | Can | — | 1 |
| Id. | Polla | Can | 1 | — |
| Id. | S. Marzano sul Sarno | Can | — | 1 |
| | | | 4 | 48 |

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente | Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| | *Rogna* | | | |
| Ancona | Fabriano | O | 2 | 1 |
| Aosta | Ivrea | E | 1 | — |
| Ascoli Piceno | Arquata del Tronto | O | 5 | — |
| Belluno | Belluno | E | 1 | — |
| Campobasso | Colli al Volturno | O | 1 | 1 |
| Cosenza | Cariati | O | 1 | — |
| Id. | Cassano al Jonio | O | 7 | 2 |
| Id. | Frascineto | O | 4 | — |
| Id. | Longobucco | O | 2 | — |
| Id. | Rossano | O | 4 | — |
| Firenze | Pontassieve | O | — | 7 |
| Foggia | Troia | O | 1 | 1 |
| Id. | Letina | O | 1 | — |
| Forlì | Santa Sofia | O | 2 | — |
| Grosseto | Roccastrada | O | 1 | — |
| L'Aquila | Capestrano | O | 1 | — |
| Palermo | Palermo | E | 4 | — |
| Perugia | Foligno | O | 1 | 1 |
| Id. | Spoleto | O | — | 1 |
| Pistoia | Pistoia | C | — | 1 |
| Ravenna | Cervia | C | 1 | — |
| Reggio Calabria | Roccella Jonica | O | — | 2 |
| Roma | Bracciano | O | — | 1 |
| Id. | Colleferro | O | 1 | — |
| Id. | Formello | O | — | 1 |
| Id. | Palombara | | 1 | — |
| Id. | Pomezia | O | 1 | — |
| Id. | Segni | O | 1 | — |
| Id. | Trevignano | O | 1 | — |
| Trieste | Crenovizza | E | 1 | — |
| Vicenza | Brendola | O | — | 1 |
| Viterbo | Bagnoregio | O | 2 | — |
| Id. | Bieda | O | 3 | — |
| Id. | Cellere | O | — | 1 |
| Id. | Ischia di Castro | O | 3 | — |
| Id. | Lubiano | O | 1 | — |
| Id. | Montalto di Castro | O | — | 1 |
| Id. | Tuscania | C | — | 1 |
| Id. | Viterbo | O | 1 | — |
| Zara | Bencovazzo | E | 1 | — |
| Id. | Sebenico | O | 1 | — |
| | | | 58 | 23 |
| | *Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.* | | | |
| Lecce | Salice Salentino | C | 1 | — |
| Id. | Nardò | O Cap | — | 1 |
| Matera | Genzano di Lucania | O Cap | 1 | 1 |
| Pisa | Pisa | O | — | 3 |
| Roma | Rocca Priora | O | — | 1 |
| Trapani | Mazzara del Vallo | O | 1 | — |
| Id. | Partanna | O | 1 | — |
| Id. | Trapani | O | 1 | — |
| | | | 5 | 6 |
| | *Aborto epizootico.* | | | |
| Alessandria | Tortona | B | — | 1 |
| Bologna | Crevalcore | B | 1 | — |
| Id. | Molinella | B | — | 1 |
| Ferrara | Codigoro | B | — | 1 |
| Id. | Ferrara | B | 1 | — |
| Id. | Iolanda di Savoia | B | — | 1 |
| Forlì | Cesena | B | 2 | — |
| Modena | Finale dell'Emilia | B | — | 1 |
| Novara | Novara | B | 2 | — |
| Id. | Borgolavezzano | B | 1 | — |
| Id. | Casaleggio | B | 1 | — |
| Id. | Granozzo | B | 1 | — |

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente | Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| | Segue: *Aborto epizootico* | | | |
| Novara | San Pietro Nosezzo | B | 1 | — |
| Id. | Vespolate | B | 1 | — |
| Pesaro Urbino | Urbino | O | — | 5 |
| Pistoia | Pistoia | B | — | 1 |
| Ravenna | Ravenna | B | 2 | — |
| Id. | Lugo | B | 1 | — |
| Rieti | Rieti | B | — | 1 |
| Salerno | Battipaglia | E | 1 | — |
| Udine | Colleredo di Monte Albano | B | — | 1 |
| Id. | San Giorgio di Nogaro | B | 1 | — |
| Id. | Torviscosa | B | 1 | — |
| Vicenza | Mason Vicentino | B | — | 2 |
| | | | 17 | 15 |
| | *Diarrea dei vitelli* | | | |
| Ferrara | Ferrara | B | — | 22 |
| Id. | Portomaggiore | B | — | 1 |
| Id. | Ro | B | — | 2 |
| Rovigo | Contarina | B | 3 | 2 |
| Id. | Guarda Veneta | B | 2 | — |
| Id. | Villamarzana | B | — | 1 |
| Id. | Villanova Marchesana | B | 1 | — |
| | | | 6 | 28 |
| | *Influenza dei cavalli* | | | |
| Pisa | Pisa | E | — | 1 |
| Id. | Peccioli | E | — | 1 |
| | | | — | 2 |
| | *Setticemia emorragica bovina.* | | | |
| Cagliari | Santu Lussurgiu | B | — | 1 |
| Vercelli | Bianze | B | — | 1 |
| | | | — | 2 |
| | *Colera dei polli* | | | |
| Ancona | Senigallia | B | 3 | — |
| | | | 3 | — |
| | *Peste aviaria* | | | |
| Avellino | Zungoli | P | — | 1 |
| Bolzano | Naturno | P | 12 | 1 |
| Grosseto | Roccastrada | P | 2 | — |
| Matera | Salandra | P | 1 | — |
| Rovigo | Ariano nel Polesine | P | — | 3 |
| Id. | Costa di Rovigo | P | — | 1 |
| Id. | Polesella | P | 2 | — |
| Id. | Porto Tolle | P | 2 | — |
| Salerno | Battipaglia | P | 1 | — |
| Id. | Sant'Arsenio | P | 1 | — |
| | | | 21 | 6 |
| | *Laringo tracheite infettive dei polli.* | | | |
| Ancona | Ancona | P | 2 | — |
| Id. | Senigallia | P | 10 | — |
| Aosta | Castiglion Dora | P | 1 | — |
| Id. | Cuorgnè | P | 2 | — |
| Id. | Masino | P | 1 | — |
| Id. | Vestignè | P | 4 | — |
| Ascoli Piceno | Montegallo | P | 2 | — |
| | Segue: *Laringo tracheite infettiva dei polli* | | | |
| Avellino | Cassano Irpino | P | 3 | — |
| Id. | Montella | P | 5 | — |
| Bergamo | Bergamo | P | — | 2 |
| Cosenza | Mormanno | P | 10 | 5 |
| Cremona | Casalmaggiore | P | 1 | — |
| Perugia | Perugia | P | 6 | — |
| Pesaro Urbino | Novafeltria | P | — | 5 |
| Id. | Urbino | P | — | 2 |
| Pisa | Monteverdi | P | — | 8 |
| Potenza | Acerenza | P | — | 1 |
| Id. | Tito | P | — | 5 |
| Siena | Chiusdino | P | 2 | — |
| Treviso | Chiarano | P | 1 | — |
| Id. | Cornuda | P | 3 | — |
| Id. | Oderzo | P | 4 | — |
| Id. | Paese | P | 1 | — |
| Id. | Ponte Piave | P | 1 | — |
| Id. | Valdobbiadene | P | 3 | — |
| Udine | Campolongo | P | — | 1 |
| Id. | Maiano | P | 3 | — |
| Id. | Paluzza | P | 1 | — |
| Id. | Pontebba | P | — | 3 |
| Vicenza | Malo | P | — | 3 |
| Id. | Schio | P | — | 1 |
| | | | 66 | 35 |

## RIEPILOGO
### dal 16 al 30 aprile 1942-XX - N. 8

| N. d'ordine | MALATTIE | Numero delle provincie | Numero dei comuni | Numero delle località |
|---|---|---|---|---|
| | | Con casi di malattie | | |
| 1 | Carbonchio ematico | 18 | 22 | 22 |
| 2 | Carbonchio sintomatico | 4 | 4 | 4 |
| 3 | Afta epizootica | 36 | 40 | 367 |
| 4 | Malrossino dei suini | 27 | 63 | 121 |
| 5 | Peste e setticemia dei suini | 14 | 17 | 38 |
| 6 | Morva | 3 | 5 | 9 |
| 7 | Farcino criptococcico | 8 | 16 | 59 |
| 8 | Rabbia | 6 | 14 | 52 |
| 9 | Rogna | 21 | 41 | 81 |
| 10 | Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre | 5 | 8 | 11 |
| 11 | Aborto epizootico | 13 | 24 | 32 |
| 12 | Diarrea dei vitelli | 2 | 7 | 34 |
| 13 | Influenza del cavallo | 1 | 2 | 2 |
| 14 | Setticemia emorragica dei bovini | 2 | 2 | 2 |
| 15 | Colera dei polli | 1 | 1 | 3 |
| 16 | Peste aviaria | 6 | 10 | 27 |
| 17 | Laringo tracheite infettiva dei polli | 15 | 31 | 101 |

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fl, felina.

(2641)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Diffida per tramutamento di certificati di rendita Cons. 3.50 %

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 158.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita Cons. 3,50 % n. 803218 di L. 906,50, intestato a Pinasco Armando Giulio di Gerolamo, minore domiciliato a Sesta Godano (Genova).

Essendo il certificato mancante del secondo mezzo foglio di compartimenti semestrali già usato per la riscossione degli interessi semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 21 aprile 1942-XX

(1727) *Il direttore generale*: POTENZA

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

### Media dei cambi e dei titoli del 1° settembre 1942-XX - N. 153

| | | | |
|---|---|---|---|
| Albania (I) | 6,25 | Islanda (I) | 2,9247 |
| Argentina (U) | 4,05 | Lettonia (C) | 3,6751 |
| Australia (I) | 60,23 | Lituania (C) | 3,3003 |
| Belgio (C) | 3,0418 | Messico (I) | 3,933 |
| Bolivia (I) | 43,70 | Nicaragua (I) | 3,80 |
| Brasile (I) | 0,9962 | Norvegia (C) | 4,3215 |
| Bulgaria (C) (1) | 23,42 | Nuova Zel. (I) | 60,23 |
| Id. (C) (2) | 22,98 | Olanda (C) | 10,09 |
| Canadà (I) | 15,97 | Perù (I) | 2,9925 |
| Cile (I) | 0,7125 | Polonia (C) | 380,23 |
| Cina (Nanchino) (I) | 0,8055 | Portogallo (U) | 0,7950 |
| Columbia (I) | 10,877 | Id. (C) | 0,767 |
| Costarica (I) | 3,306 | Romania (C) | 10,5263 |
| Croazia (C) | 38 — | Russia (I) | 3,5870 |
| Cuba (I) | 19 — | Salvador (I) | 7,60 |
| Danimarca (C) | 3,9698 | Serbia (I) | 38 — |
| Egitto (I) | 75,28 | Slovacchia (C) | 65,40 |
| Equador (I) | 1,3870 | Spagna (C) (1) | 173,61 |
| Estonia (C) | 4,697 | Id. (C) (2) | 169,40 |
| Finlandia (C) | 38,91 | S. U. Amer. (I) | 19 — |
| Francia (I) | 38 — | Svezia (U) | 4,53 |
| Germania (U) (C) | 7,6045 | Id. (C) | 4,529 |
| Giappone (U) | 4,475 | Svizzera (U) | 441 — |
| Gran Bret. (I) | 75,28 | Id. (C) | 441 — |
| Grecia (C) | 12,50 | Tailandia (I) | 4,475 |
| Guatemala (I) | 19 — | Turchia (C) | 15,29 |
| Haiti (I) | 3,80 | Ungheria (C) (1) | 4,67976 |
| Honduras (I) | 9,31 | Id. (C) (2) | 4,56395 |
| India (I) | 5,6464 | Unione S. Aff. (I) | 75,28 |
| Indocina (I) | 4,4078 | Uruguay (I) | 9,13 |
| Iran (I) | 1,1103 | Venezuela (I) | 5,70 |

(U) Ufficiale — (C) Compensazione — (I) Indicativo.
(1) Per versamenti effettuati dai debitori in Italia.
(2) Per pagamenti a favore dei creditori italiani

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % (1906) | 85,45 |
| Id. 3,50 % (1902) | 83,45 |
| Id. 3 % lordo | 67,725 |
| Id. 5 % (1935) | 95,25 |
| Redimib. 3,50 % (1934) | 84,075 |
| Id. 5 % (1936) | 97,50 |
| Id. 4,75 % (1924) | 495,675 |
| Obblig. Venezie 3,50 % | 96,65 |
| Buoni novennali 4 % (15-2-43) | 99,30 |
| Id. 4 % (15-12-43) | 98,725 |
| Id. 5 % (1944) | 99 — |
| Id. 5 % (1949) | 97,45 |
| Id. 5 % (15-2-50) | 97,325 |
| Id. 5 % (15-9-50) | 97,25 |
| Id. 5 % (15-4-51) | 97,25 |

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. II.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5921 — Data: 15 dicembre 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Mantova — Intestazione: Gaioni Sperindio fu Zeffiro — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale: L. 1500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1100 — Data: 16 gennaio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Nuoro — Intestazione: Melis Marchetti Pietro fu Battista — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale: L. 2600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1144 — Data: 8 marzo 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Firenze — Intestazione: Vannini Quinzio fu Pasquale — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale: L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 20824 — Data: 12 settembre 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Napoli — Intestazione: Pelosi Emilio fu Liberato — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale: L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4441 — Data: 3 aprile 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Sassari — Intestazione: Delrio Alessandra fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale: L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 581 — Data: 30 maggio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Como — Intestazione: Milani Filippo di Ersilio — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale: L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 150 — Data: 16 aprile 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Livorno — Intestazione: Opera Pia Fargiollà di Michele, Scacchini-Livorno — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 Rendita 5 % — Rendita: L. 50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 385 — Data: 13 gennaio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Salerno — Intestazione: La Banca Cavese da Cava dei Tirreni — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 P. R. 3,50 % — Capitale: L. 10.300

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 324 — Data: 23 dicembre 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Salerno — Intestazione: La Banca Cavese da Cava dei Tirreni — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 P. R. 3,50 % — Capitale: L. 125.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 707 — Data: 17 febbraio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Como — Intestazione: Fabiani Ernesto fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 Obbl. Ferr. 3 % — Capitale. L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5186 — Data: 22 settembre 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bari — Intestazione: Bellucci Sergio fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale: L. 400.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore:

Roma, addì 22 agosto 1942-XX

*Il direttore generale*: POTENZA

(3364)

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

## Diffide per smarrimento di certificati di rendita di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

| CATEGORIA del debito | NUMERO d'iscrizione | INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI | AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione |
|---|---|---|---|
| Cons. 3,50 % (1906) | 382759 Solo per la proprietà | Merlo Giovanni, Edoardo ed Enrico di Federico, minori sotto la patria potestà del padre, residenti in Armo (Porto Maurizio) e figli nascituri maschi dallo stesso Merlo Federico di Gian Pietro, con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore del detto Merlo Federico di Gian Pietro . . . . . . . . . . . . . . L. | 175 — |
| P. R. 3,50 % | 166587 | Brancaccio Rosina di Antonio, moglie di Giovanni Granozio, dom. in Giffoni Sei Casali (Salerno), con vincolo dotale . . . . . . . . . . . » | 924 — |
| Cons. 3,50 % (1906) | 825709 Solo per la proprietà | Pollone Luciano di Enrico, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino, l'usufrutto spetta a Darbesio Amelia . . . . . . . . . . . » | 3500 — |
| P. R. 3,50 % | 254017 Solo per la proprietà | Come sopra . . . . . . . . . . . » | 4900 — |
| Id. | 272868 Solo per la proprietà | Pollone Luciano di Enrico, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Milano, l'usufrutto spetta a Darbesio Amelia . . . . . . . . . . . » | 507,50 |
| Cons. 3,50 % (1906) | 627881 Solo per la proprietà | Vece Ugo fu Antonino, minore sotto la patria potestà della madre Galiani Clementina, dom. a Penta, con usufrutto vitalizio a Galiani Clementina di Matteo . . » | 52,50 |
| Id. | 298779 Solo per la proprietà | Anselmi Nicola di Nicola, dom. a Deiva (Genova), vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Anselmi Geronima di Nicola, ved. di Paolo Bollo, dom. a Deiva (Genova) . . . . . . . . . . . . » | 350 — |
| Rendita 5 % | 160636 Solo per la proprietà | Luongo Rita ed Anna fu Vincenzo, minori sotto la patria potestà della madre Craparelli Giulia di Francesco, ved. Luongo Vincenzo, dom. a Napoli, con usufrutto vitalizio a favore di quest'ultima . . . . . . » | 165 — |
| P. R. 3,50 % | 126076 | Costa Aurelia di Giovanni, moglie di Buono Salvatore, dom. a Genova, vincolata per dote . . . . . . » | 350 — |

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 20 giugno 1942-XX

*Il direttore generale*: POTENZA

(2516)

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

**Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del regolamento 27 dicembre 1934-XIII, n. 2393, per l'applicazione della legge 5 febbraio 1934, n. 305, si comunica che sono stati deformati i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Paoli Lapi di Giuseppe, già esercente in Firenze, via Por Santa Maria n. 5.

Tali marchi recavano il n. 160.

(3389)

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

**Approvazione del nuovo statuto del Consorzio di bonifica Isola della Donzella, in provincia di Rovigo**

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste dell'agosto 1942-XX, n. 4149, si provvede sui ricorsi presentati da alcuni consorziati, avverso le deliberazioni adottate dal commissario governativo del Consorzio di bonifica Isola della Donzella, con sede in Porto Tolle (provincia di Rovigo), per la riforma dello statuto dell'Ente e si approva, con alcune modifiche, il testo del nuovo statuto.

(3386)

**Scioglimento dell'amministrazione ordinaria del Consorzio di bonifica Dese Inferiore con sede in Venezia-Mestre e nomina del commissario governativo dell'Ente medesimo.**

Con decreto Ministeriale in data 26 agosto 1942-XX, n. 3973, è stata sciolta l'amministrazione ordinaria del Consorzio di bonifica Dese Inferiore, con sede in Venezia-Mestre e nominato commissario governativo dell'Ente il dott. Ilino Bontempini.

(3385)

**Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica Stradalta, in provincia di Udine**

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste del 25 agosto 1942-XX, n. 3570, si provvede, con alcune modifiche, all'approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica Stradalta, in provincia di Udine, deliberato nell'assemblea costitutiva dell'Ente del 25 giugno 1939-XVII.

(3400)

## ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

**Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Campli (Teramo), Gesturi (Cagliari) e San Gavino Monreale (Cagliari).**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Vedute le proposte della sezione di credito agrario del Banco di Napoli — istituto di credito di diritto pubblico — con sede in Napoli e dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari;

Dispone:

1. L'avv. Pio Caravelli fu Carlo è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Campli (Teramo).
2. Il nob. don Salvatore Puddu fu Efisio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Gesturi (Cagliari).
3. Il signor Salvatore Uras fu Pietro è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di San Gavino Monreale (Cagliari).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 agosto 1942-XX

V. Azzolini

(3362)

# CONCORSI

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

**Variante al concorso a posti di alunno d'ordine nel ruolo dell'Ispettorato corporativo**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395; 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive aggiunte e modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 15 aprile 1942-XX, registrato alla Corte dei conti il 2 giugno successivo, registro 24 Corporazioni, foglio n. 42, con il quale è stato indetto un concorso per alunno d'ordine del ruolo dell'Ispettorato corporativo;

Decreta:

I posti messi a concorso con il decreto nelle premesse citato sono portati a 32, riservando un ugual numero di posti nello stesso grado, corrispondente alla metà di quelli disponibili, a favore di coloro che si trovano sotto le armi, per i concorsi che saranno indetti dopo la cessazione dell'attuale stato di guerra, ai sensi dell'art. 1 del R. decreto 6 gennaio 1942-XX, n. 27.

Restano ferme tutte le altre disposizioni contenute nel suddetto decreto Ministeriale 15 aprile 1942-XX.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° luglio 1942-XX

*Il Ministro*: Ricci

(3429)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.